Commento tecnico - venerdì 30 marzo 20.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6235 punti (+0.96%). Oggi l'SMI ha concretizzato il rimbalzo tecnico preannunciato ieri. Il grafico ci offre alcuni precisi punti di riferimento e l'SMI si muove rispettando questi livelli tecnici, La media mobile a 50 giorni dovrebbe offrire supporto per alcune sedute. In seguito dovrebbe seguire una discesa sul limite inferiore del canale ascendente. Al momento non vediamo nessuna formazione di inversione di tendenza e quindi il trend di base dominante resta quello positivo indicato dal canale ascendente.

Commento tecnico - giovedì 29 marzo 20.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6176 punti (-1.19%). Oggi l'SMI è caduto insieme al resto dell'Europa. La correzione si sta sviluppando in direzione dei 6100 punti. È probabile però che la media mobile a 50 giorni a 6175 punti offra supporto per alcune sedute provocando un rimbalzo tecnico. La situazione tecnica e lo sviluppo all'interno del canale ascendente sono evidenti e quindi stasera non vediamo la necessità di ulteriori commenti.

Commento tecnico - mercoledì 28 marzo 20.15

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6250 punti (-0.30%). L'andamento altalenante di questo inizio di settimana ci impedisce di fare delle previsioni precise. Se leggete però i commenti di Eurostoxx50 e DAX vedrete che siamo piuttosto negativi - l'SMI seguirà a distanza come l'ha fatto oggi. Se come sembra la correzione inizia alcuni giorni prima del previsto il prossimo obiettivo torna ad essere sui 6100 punti.

Commento tecnico - martedì 27 marzo 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6269 punti (-0.22%).

Commento tecnico - lunedì 26 marzo 18.50

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6283 punti (+0.69%). Come avevamo temuto l'SMI non ha continuato la sua corsa verso i 6100 punti ma è tornato a salire insieme ai mercati europei. La prestazione odierna è stata convincente e nei prossimi giorni dovrebbe esserci la prevista continuazione verso l'alto. Un obiettivo per fine mese potrebbe situarsi nella parte superiore del canale ascendente e quindi sui 6360 punti.

Commento tecnico - venerdì 23 marzo 19.20

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6240 punti (-0.15%). A piccoli passi l'SMI continua a scendere. La candela odierna potrebbe però essere un segnale di esaurimento visto che l'SMI è sceso fino ai 6208 punti ma è poi rimbalzato con decisione. Lo sapremo però solo lunedì prossimo. Per oggi non possiamo che mantenere formalmente la previsione di una discesa dell'SMI fino ai 6100 punti. L'A/D odierna a 10 su 10 e la buona reazione delle banche suggerisce di non dare troppo peso alla minusvalenza odierna e prendere in considerazione la possibilità che una correzione minore sia terminata. Malgrado questa bella e regolare oscillazione nel canale ascendente pensiamo che ci sia uno scenario alternativo che vede ora la risalita dell'SMI sui 6300-6350 punti per fine mese per doppio massimo o un massimo discendente. Per questa ragione continuiamo a sconsigliare posizioni short.

Commento tecnico - giovedì 22 marzo 19.15

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6249 punti (-0.64%). Fino a quando l'SMI continua a comportarsi secondo previsioni abbiamo poco da aggiungere. Ha raggiunto un massimo in concomitanza con il punto tornante del 16 marzo toccando la parte superiore del canale ascendente ed ora sta correggendo. Obiettivo teorico è sui 6100 punti. In generale pensiamo però che le borse dovrebbero restare stabili almeno fino a fine mese e quindi dubitiamo che ora l'SMI scenda dolcemente e direttamente su un minimo per il 30 di marzo. Ci immaginiamo piuttosto una certa resistenza ed un

doppio massimo o massimo discendente sui 6300 punti massimo. Anche oggi malgrado la perdita finale abbiamo visto vendite solo stamattina e l'SMI chiude ben sopra il minimo giornaliero. L'impressione é che l'indice scende spinto dai derivati (hedging ?!) mentre le vendite effettive sono contenute. La debolezza si distribuisce in maniera omogenea sul listino con un'ovvia predilezione per i titoli finanziari e quelli che hanno ben performato settimana scorsa (p.e. Transocean).

Commento tecnico - mercoledì 21 marzo 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6290 punti (-0.10%). L'SMI continua a seguire il canale ascendente e il percorso logico di una correzione. A questo punto abbiamo poco da aggiungere a quanto scritto nei giorni scorsi. La minusvalenza odierna di soli 6 punti non é significativa e lascia gli indicatori invariati. Vediamo poca pressione di vendita e le borse in generale non sembrano voler iniziare una sostanziale correzione. Di conseguenza non pensiamo che l'SMI debba scendere a 6100 punti come suggerisce il grafico. Stasera però non abbiamo una migliore previsione e quindi ci fermiamo qui.

Commento tecnico - martedì 20 marzo 18.50

Martedì l'SMI ha chiuso a 6296 punti (-0.48%). Siamo noi stessi sorpresi dall'efficacia del canale disegnato sul grafico. Mentre gli altri indici europei mandano segnali confusi, l'SMI sembra voler seguire queste oscillazioni regolari all'interno di questa tendenza di fondo rialzista. Questo significa che dovrebbe calare ora verso i 6100 punti.

I titoli bancari restano molto volatili e dopo aver provocato settimana scorsa il massimo, trascinano oggi il listino verso il basso. Veramente c'è da domandarsi cosa pensano gli operatori attivi su questi titoli. Forse sono solo i traders che si divertono e senza questo iperattivismo sui titoli finanziari, la tendenza rialzista dell'SMI sarebbe più regolare e tranquilla.

Gli altri indici europei hanno avuto oggi una seduta negativa ma non sembrano voler iniziare una seria correzione.

Siamo quindi prudenti nel seguire l'SMI in questa possibile correzione di 180 punti ed evitiamo posizioni short.

Commento tecnico - lunedì 19 marzo 19.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6326 punti (-0.23%). La giornata odierna si é chiusa con una minusvalenza che sembra confermare il nostro scenario negativo. Il canale marcato sul grafico sembra valido ed in questo caso l'SMI dovrebbe venir respinto verso il basso. L'unico problema é che questa previsione si scontra con quello che vediamo sugli altri incici europei ed americani che analizziamo. Qui sembra che il rialzo possa continuare. Di conseguenza evitiamo di considerare i 15 punti di perdita odierna come una conferma dell'inizio di una correzione. Meglio aspettare un paio di giorni ed avere chiarezza. O il rialzo europeo si blocca o la correzione dell'SMI non si concretizza. Una delle due previsioni che i grafici suggeriscono stasera é sbagliata.

Commento tecnico - venerdì 16 marzo 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6341 punti (+0.14%). Sul grafico appare oggi un doji star che nella combinazione attuale significa almeno incertezza. Malgrado la plusvalenza odierna il discorso fatto nei giorni scorsi riguardante un possibile massimo é ancora valido. Oggi l'SMI doveva chiudere su un massimo e lo ha fatto. Come vedete sul grafico é ancora sul bordo superiore del canale ascendente. Per il momento niente indica che l'SMI voglia ridiscendere malgrado che la RSI a 68.96 punti mostri ipercomperato e la possibilità di una correzione. Inutile però sviluppare teorie negative su un indice che tocca un massimo annuale. Se oggi é stato un punto tornante l'indice lo maschera bene. Vediamo se lunedì i venditori osano tornare a mostrarsi...

Commento tecnico - giovedì 15 marzo 19.10

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6332 punti (+0.50%). Da quando settimana scorsa abbiamo teorizzato l'esistenza del canale ascendente, abbiamo previsto che questa fase positiva si sarebbe esaurita sul

limite superiore di questo canale. Abbiamo inizialmente parlato di 6320-6330 punti ma è evidente che con il tempo il limite si sposta leggermente verso l'alto. Vedete sul grafico che la chiusura odierna è esattamente sull'obiettivo. Per domani prevediamo una seduta senza sostanziali variazioni mentre un calo potrebbe concretizzarsi a partire da lunedì. Per il momento l'SMI segue questo piano. Oggi sono stati ancora i titoli bancari a causare la plusvalenza finale dell'indice - questo movimento sembra troppo esteso e probabilmente alla fine.

Oggi l'indice ha avuto un rally di 30 punti nell'ultima ora di contrattazioni. Questo è stato causato dalla salita dell'S&P500 sopra i 1400 punti. Sembra quindi che gli investitori svizzeri ed europei non hanno più molte cartucce da sparare. La RSI a 68.29 punti segnala che l'indice sta rientrando in ipercomperato.

Commento tecnico - mercoledì 14 marzo 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6300 punti (+0.65%). Oggi l'SMI ha messo a segno un'ulteriore seduta positiva. Dal grafico dovrebbe essere l'ultima se il nostro canale ascendente costituisce costellazione tecnica valida. Lo sapremo con certezza entro venerdì. In ogni caso è sorprendente che oggi l'SMI ha toccato un massimo a 6323 punti per poi venir respinto verso il basso - avevamo fissato questo obiettivo nel commento di venerdì scorso.

A corto termine il rialzo è evidente ed intatto e quindi è sconsigliabile basarsi sulla nostra teoria per aprire posizioni short. Ma se domani l'SMI non supera i 6330 punti o addirittura chiude sotto i 6300 punti bisogna cominciare a considerare seriamente l'ipotesi di un massimo significativo in posizione.

Oggi l'SMI ha guadagnato 40 punti - considerando l'A/D a 16 su 3 ed i forti guadagni dei titoli bancari (CS +4.99% e UBS +1.96%) non ci sembra molto. Appena l'euforia sui finanziari sparirà non vediamo come l'SMI possa salire più in alto.

Commento tecnico - martedì 13 marzo 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6260 punti (+1.13%). Oggi l'SMI ha seguito il resto dell'Europa al rialzo. L'indice ha avuto una seduta positiva con una consistente plusvalenza, una chiusura sul massimo giornaliero e con buona partecipazione (alti volumi e A/D a 20 su 0). È ora evidente che il canale ascendente disegnato venerdì scorso è valido e con lui anche la previsione di una salita dell'indice verso il limite superiore sui 6320-6330 punti.

Con questa debole tendenza rialzista è difficile indovinare i punti tornanti con precisione. Basta una notizia rilevante sul mercato per spostare alcuni parametri e cambiare il quadro tecnico. Il versamento di dividendi provocano balzi di decine di punti che in un mercato del genere diventano tecnicamente rilevanti pur non essendolo. Adesso potrebbe formarsi anche un doppio massimo seguito da una testa e spalle ribassista. Non avendo dati strutturali a disposizione (20 titoli sono troppo pochi per fare un'analisi significativa) possiamo solo fare analisi grafica e il margine di errore aumenta.

Il cambio EUR/CHF è bloccato a 1.2060 - il temuto attacco alla barriera dei 1.20 imposti dalla BNS non è mai avvenuto. Probabilmente ci vuole un crollo dell'EUR e la formazione di forti tensioni sui cambi per invogliare gli speculatori ad un tentativo. Per ora hanno altro da fare.

Commento tecnico - lunedì 12 marzo 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6189 punti (+0.02%). Archiviamo la giornata di oggi con un nulla di fatto. L'SMI si è mosso poco ed ha chiuso al centro del range giornaliero con bassi volumi di titoli trattati. Non ci ha fornito nessuna nuova informazione riguardante le sue intenzioni future. Stasera i vari possibili scenari restano validi. L'SMI potrebbe riprendere la correzione, fare un testa e spalle ribassista o seguire il canale ascendente. La verità è che stasera non lo sappiamo e come in un quiz nel quale non si può trovare il nome del personaggio misterioso poiché le informazioni sono ancora troppo poche, dobbiamo attendere ancora alcune sedute e maggiori informazioni prima di arrischiare una previsione fondata.

Commento tecnico - venerdì 9 marzo 19.10

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6188 punti (+0.56%). Sinceramente stasera abbiamo le idee un po' confuse. Pensavamo che l'SMI doveva correggere almeno fin verso i 6000 punti ma la terza seduta positiva consecutiva sembra negare la continuazione della correzione. Stasera abbiamo quindi provato a guardare il grafico usando un'altro approccio. I 6041 punti raggiunti mercoledì potrebbero essere un minimo (in fondo i 41 punti che mancavano all'obiettivo a 6000 punti sono solo il 0.7%) e da qui l'SMI sta già risalendo. Dalla rottura verso l'alto della media mobile a 200 giorni, avvenuta a dicembre, l'SMI potrebbe quindi essere in un canale moderatamente ascendente confermato da minimi e massimi ascendenti. In questo caso l'SMI potrebbe risalire a 6320 punti prima della prossima correzione.

La verità è che non lo sappiamo. Vogliamo solo mostrare che la situazione è confusa e basta poco per cambiare uno scenario moderatamente negativo in uno positivo. Questa è anche una conseguenza del fatto che da inizio anno fino ad oggi è successo ben poco e l'SMI è oscillato in un range di 300 punti o il 5% !

Commento tecnico - giovedì 8 marzo 19.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6153 punti (+0.84%). L'euforia greca che oggi ha trascinato l'Europa ha influenzato anche l'SMI svizzero anche se non esiste nessun collegamento diretto. Invece che perdere terreno come avevamo previsto l'SMI si è rafforzato cancellando l'impulso negativo di inizio settimana. Ora la situazione tecnica è confusa. La correzione non sembra conclusa ma dall'altra parte stasera l'SMI è tornato vicino ai 6200 punti. A questo punto ci sono alcune possibili interpretazioni tecniche e alcune varianti per il futuro e stasera non possiamo deciderci. Gli indicatori non si stanno sviluppando in maniera armonica ma hanno balzi come appare sulla RSI. Prima di fare nuove previsioni vogliamo almeno vedere la reazione delle borse al deal sulla Grecia ed eventualmente osservare anche la chiusura settimanale. A prima vista sull'SMI sembra apparire un testa e spalle ribassista con implicazioni piuttosto negative visto che il potenziale di ribasso sarebbe notevolmente inferiore ai 6000 punti.

Stasera ci limitiamo a constatare che da venerdì scorso l'SMI si è mosso di 4 punti. Poco per parlare di tendenza.

Commento tecnico - mercoledì 7 marzo 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6102 punti (+0.91%). Oggi l'SMI svizzero è rimbalzato seguendo l'esempio dell'Europa. L'unico aspetto che ci disturba è l'intensità della reazione e la chiusura vicina al massimo giornaliero. Tecnicamente però questo è spiegabile con un tentativo di riprendere la media mobile a 50 giorni. La nostra previsione è invariata e ci aspettiamo nei prossimi giorni al ripresa del ribasso in direzione dei 6000 punti. Idealmente il movimento verso sud dovrebbe riprendere già domani. Vedete sul grafico che la linea di trend discendente dal massimo di febbraio è intatta.

Sul mercato allargato costituito dall'indice SPI l'advances/declines odierna è stata di 94 su 77. La giornata è stata strutturalmente meno buona di quanto suggeriscono le performances degli indici. I titoli "pesanti" fanno la differenza. Oggi hanno recuperato i bancari e Nestlé e Roche si sono rafforzati sopra la media. Questo ha fatto la differenza.

Commento tecnico - martedì 6 marzo 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6047 punti (-1.73%). Oggi l'SMI è crollato seguendo il cattivo esempio del resto dell'Europa. L'obiettivo della correzione a 6000 si avvicina velocemente. Sarà interessante nei prossimi giorni osservare lo sviluppo della situazione poiché la correzione in Europa sembra appena iniziata ed avere ancora parecchia strada da percorrere. Invece la RSI sul SMI è già a 39.52 punti e quindi, a questo ritmo, dovrebbe già nei prossimi giorni avvicinare i 30 punti e l'ipervenduto.

Oggi tutti i titoli dell'indice (tranne il marginale Synthes) sono scesi con perdite particolarmente pesanti sui bancari. Abbiamo anche notato forti prese di beneficio su titoli di società, come Adecco

(-3.83%), che nei scorsi giorni avevano presentato buoni risultati ed erano di conseguenza particolarmente saliti. Queste vendite generalizzate suggeriscono un fuggi fuggi generale causato dai derivati e sono molto pericolose. Se domani non assistiamo ad una stabilizzazione l'SMI rischia un'accelerazione al ribasso - in questo caso l'obiettivo a 6000 punti é da dimenticare.

Commento tecnico - lunedì 5 marzo 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6153 punti (+0.07%). La seduta odierna dell'SMI é stata di base negativa con solo 7 advances e 13 declines. La plusvalenza finale é stata ottenuta con un balzo di 10 punti nell'asta di chiusura e grazie ai due colossi farmaceutici Roche e Novartis che conducono la lista dei titoli in guadagno. Anomalie a parte, l'impressione é che l'SMI dovrebbe ora continuare la sua correzione in direzione dei 6000 punti. Non pensiamo che la media mobile a 50 giorni possa offrire valido supporto come potrebbe venire in mente a qualcuno osservando il grafico.

In teoria la seduta di domani deve terminare con una perdita. La plusvalenza odierna é stata però microscopica e raggiunta con bassi volumi di titoli trattati. La regola potrebbe quindi non valere.

Commento tecnico - venerdì 2 marzo 19.15

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6149 punti (+0.34%). Oggi l'SMI ha guadagnato altri 20 punti in una giornata dove in Europa non é successo niente. Anche la seduta in Svizzera é stata tranquilla e contrassegnata da bassi volumi di titoli trattati. Performance a parte ha regnato l'equilibrio con A/D a 11 su 9 ed i grandi titoli in mezzo al plotone. Tecnicamente non ci sembra che la correzione possa già essere finita qui. La seduta di lunedì potrebbe essere ancora marginalmente positiva ma poi il calo dovrebbe riprendere verso gli obiettivi previsti. Non crediamo che la media mobile a 50 giorni possa servire da supporto anche se ora sembra raccogliere e riaccompagnare l'indice verso l'alto. I dividendi pagati da alcune grandi società a forte rendimento (Novartis, Roche, Nestlé) sono in grado di muovere l'indice di decine di punti. È quindi necessario seguire [la tabella delle scadenze](#) per giudicare certi balzi della borsa svizzera. La maggior parte dei dividendi viene versata agli azionisti tra la fine di febbraio e la prima decade di maggio. Questo periodo corrisponde teoricamente ad una fase di debolezza dell'SMI.

Commento tecnico - giovedì 1. marzo 19.15

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6128 punti (+0.30%). Con le borse europee in grande spolvero (Eurostoxx50 +1.46%) era logico che anche l'azzoppato SMI riuscisse a terminare la seduta in guadagno. Sono stati però meno di una ventina di punti ed il grafico resta negativo con una bella serie di massimi e minimi discendenti. Un breve rimbalzo ora é possibile ma di base manteniamo il nostro scenario negativo che prevede una discesa dell'SMI verso i 6000 punti. Le banche svizzere oggi non hanno partecipato al rally europeo causato dal LTRO terminando la seduta in calo.

Aggiungendo poi che i farmaceutici sono rimasti immobili é normale che un A/D positiva a 13 su 7 non abbia provocato grandi effetti.

I dati sull'economia svizzera ed i risultati delle imprese sono buoni. Non si può dire lo stesso dell'UE. Sembra quasi che il rally in Europa é basato su basi fondamentali molto fragili anche se grazie alla liquidità si può andare lontano.

Commento tecnico - mercoledì 29 febbraio 18.50

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6110 punti (-0.25%). Oggi l'SMI ha compiuto un'ulteriore piccolo passo verso l'obiettivo di questa correzione a 6000 punti. L'SMI scivola verso il basso con buona partecipazione (A/D a 4 su 16). Contro tendenza si sono mosse oggi Swiss Life e Holcim che hanno presentato risultati trimestrali sopra le attese. Per il resto la debolezza coinvolge tutti i settori e dovrebbe continuare anche nel prossimo futuro. Rimaniamo con la combinazione 6000 pti e RSI a 30 punti per cercare di individuare un minimo significativo. Visto che gli altri indici che seguiamo non stanno ancora correggendo é possibile che l'SMI debba cadere più in basso ma per ora non abbiamo una stima migliore e con un valido fondamento tecnico.

Commento tecnico - martedì 28 febbraio 18.50

Martedì l'SMI ha chiuso a 6125 punti (-0.31%). Oggi l'SMI ha confermato la tendenza negativa con un'ulteriore calo di una ventina di punti. Quello odierno è un vero segnale di debolezza considerando che le borse europee hanno chiuso generalmente al rialzo e oggi non c'è stato nessun stacco di dividendo a falsare il comportamento dell'indice. È strano che l'SMI svizzero corregge mentre DAX e Eurostoxx50 si rifiutano ancora di farlo. Però le cose stanno così e fino a quando l'SMI segue le nostre previsioni ci farà anche piacere. In teoria prevedevamo ora una discesa dell'SMI fino a 6000 punti ed una caduta della RSI sui 30 punti (attualmente a 50.14 punti). Non abbiamo ragioni per cambiare questo obiettivo.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2050. Fino a quando la moneta europea è stabile o in rafforzamento, non ci sarà nessun attacco al supporto imposto dalla Banca Nazionale a 1.20.

Commento tecnico - lunedì 27 febbraio 19.20

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6143 punti (-0.65%). Oggi l'SMI ha confermato la rottura dei 6200 punti e l'inizio ufficiale della correzione. In teoria l'SMI non dovrebbe fermarsi prima dei 6000 punti e uno svolgimento normale dovrebbe far scendere la RSI sui 30 punti.

Per correttezza bisogna però segnalare che il calo odierno è per la metà imputabile allo stacco del dividendo di Novartis (-3.6%). L'A/D a 5 su 15 mostra in ogni caso che oggi è stata una seduta negativa.

Purtroppo l'SMI è un'indice strutturato male con solo 20 titoli ed un paio che da soli muovono il mercato - come Apple per il Nasdaq100 in America. Con la differenza che in Svizzera i consistenti dividendi dei due colossi farmaceutici e di Nestlé discorrono ulteriormente il vero quadro tecnico della situazione.

Commento tecnico - venerdì 24 febbraio 19.20

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6184 punti (-0.27%). Seduta molto interessante oggi visto che l'SMI svizzero ha perso terreno contro la tendenza generale positiva delle borse europee. L'SMI chiude così la settimana sotto i 6200 punti dando un segnale negativo e confermando l'inizio di una correzione. A dire il vero la minusvalenza non è stata molto consistente e l'A/D a 10 su 10 mostra che la seduta è stata equilibrata. La differenza è causata dal calo dei "pesanti" titoli farmaceutici e dal difensivo Nestlé. Di conseguenza preferiamo aspettare l'inizio di settimana prossima prima di consigliare posizioni short. 16 punti di rottura sotto i 6200 punti non sono decisivi.

Commento tecnico - giovedì 23 febbraio 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6200 punti (+0.14%). La chiusura odierna a 6200 punti ricorda l'immagine della monetina che lanciata in aria, invece che cadere su testa o croce, rimane in equilibrio sul bordo. Evidentemente noi prevediamo uno sviluppo negativo visto che da settimane difendiamo lo scenario di un massimo significativo intorno al 20 di febbraio seguito da una sostanziale correzione. Per ora l'SMI segue questo tracciato anche se avremmo preferito una chiusura nuovamente sotto i 6200 punti a conferma di questo scenario. La seduta di domani diventa decisiva.

Al momento il mercato sembra in equilibrio - oggi tra gli A/D (10 su 9) troviamo un misto e non la solita chiara separazione tra finanziari da una parte e farmaceutici ed alimentari dall'altra.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2050 - pensavamo che una volta ci sarebbe stato un test degli 1.20 imposti dalla Banca Nazionale. Invece per ora questo attacco manca malgrado alcuni sospetti avvicinamenti a questa barriera magica.

Commento tecnico - mercoledì 22 febbraio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6192 punti (-0.73%). Finalmente oggi l'SMI è ricaduto sotto i 6200 punti al termine di una seduta decisamente negativa. Tiriamo un sospiro di sollievo poiché avevamo temuto di aver sbagliato valutazione e che l'SMI potesse continuare il rialzo senza correggere. Ora

invece lo sviluppo negativo da noi atteso diventa molto probabile e nelle prossime settimane l'SMI deve ridiscendere sui 6000 punti se non più in basso.

Interessante è la divergenza negativa sulla RSI che nei giorni scorsi ha mostrato un massimo discendente malgrado il nuovo massimo dell'SMI sopra i 6200 punti.

Commento tecnico - martedì 21 febbraio 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6237 punti (-0.08%). Oggi l'SMI ha terminato la seduta senza variazioni lasciandoci, tecnicamente parlando, nel limbo. Il rialzo si è bloccato ma il fatto che l'SMI resta comodamente sopra i 5200 punti (minimo odierno a 5208 punti) suggerisce una riuscita rottura al rialzo. In teoria se l'SMI resta alcuni giorni su questo livello dovrebbe poter ripartire al rialzo. D'altra parte è un paio di giorni che non riesce a fare progressi mettendo in dubbio le forze dei rialzisti. Per confermare il nostro scenario negativo nei prossimi giorni l'SMI deve tornare sotto i 5200 punti. Come scritto ieri ora bisogna attendere un paio di giorni per avere una visione chiara.

Commento tecnico - lunedì 20 febbraio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6243 punti (+0.08%). Oggi l'SMI si è bloccato senza più riuscire a fare sostanziali progressi. Per ora l'SMI si sta comportando come atteso e se continua a farlo anche nei prossimi giorni dovrebbe cambiare tendenza ed iniziare una significativa correzione. Inutile stasera perderci in filosofiche considerazioni. Dobbiamo attendere un paio di giorni e osservare se effettivamente quanto osservato tecnicamente si trasforma in pressione di vendita.

Commento tecnico - venerdì 17 febbraio 21.45

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6237 punti (+0.33%). Oggi le borse europee sono salite di più dell'1% e l'SMI non ha potuto seguire a distanza. È un logico e dovuto sviluppo che avevamo previsto nel commento di ieri. Sapete che secondo noi qui il rialzo dovrebbe finire e dopo una breve distribuzione dovrebbe iniziare una fase negativa. Per il momento però non vediamo divergenze né segnali di un'imminente cambiamento di tendenza. Oggi l'SMI è salito fino ai 6260 punti cadendo poi 23 punti più in basso. Si è però comodamente mantenuto sopra i 6200 punti dando l'impressione di voler salire più in alto. Inutile dilungarci stasera in considerazioni ponderando i pro e contro di una possibile correzione.

Dobbiamo aspettare lunedì e vedere come l'indice inizia la settimana. Se il rialzo finisce qui l'SMI deve rapidamente tornare, almeno intraday, sotto i 6200 punti. Se resta sopra questo livello per alcuni giorni una continuazione del rialzo diventa probabile.

Commento tecnico - giovedì 16 febbraio 19.10

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6217 punti (+0.31%). I buoni risultati trimestrali del colosso alimentare Nestlé (+2.11%) hanno permesso oggi all'SMI di superare i 6200 punti. In teoria potremmo chiudere qui il commento poiché questa rottura era attesa e conoscete già la nostra opinione. Non pensiamo che l'SMI abbia forza e potenziale per salire sostanzialmente sopra i 6200 punti e quindi ci aspettiamo nei prossimi giorni un cambiamento di tendenza. La nostra previsione di base sui mercati azionari prevedeva un massimo significativo intorno al 20 febbraio - è probabile che la seduta di domani sia positiva segnando l'atteso massimo. La RSI a 64.60 permette ulteriori guadagni. Questo naturalmente senza considerare le decisioni dei politici che verranno prese nei prossimi giorni per risolvere (o per posticipare o per inasprire) i problemi della Grecia.

Commento tecnico - mercoledì 15 febbraio 19.45

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6198 punti (+0.56%). Abbiamo terminato il commento del 5 gennaio con questa osservazione: *"Poi il rialzo dovrebbe a medio termine riprendere con un obiettivo teorico a 6200 punti."* Da inizio anno l'SMI è fermo nel range 6000-6200 punti e non combina molto. Oggi è brevemente tornato sopra i 6200 punti per poi ricadere. La seduta è stata noiosa ed insignificante con un range giornaliero limitato a 23 punti. Il mercato, in mancanza di stimoli e di

idee, si sta fermando. Nei prossimi giorni potrebbe esserci una rottura marginale dei 6200 punti. Pensiamo però che l'indice non andrà lontano ma tornerà tristemente nel range 6000-6200 punti.

Commento tecnico - martedì 14 febbraio 19.15

Martedì l'SMI ha chiuso a 6163 punti (-0.22%). Oggi l'SMI ha chiuso in calo dopo aver toccato un massimo giornaliero a 6186 punti. I 6200 punti restano un tabù e stranamente l'SMI non prova ad attaccarli. A questo punto ci sono due correnti di pensiero. C'è chi ottimista dice che a furia di provarci una volta ci riusciranno. I pessimisti invece dicono che se i rialzisti non ci hanno provato fino adesso, lasceranno perdere lasciando spazio ai ribassisti. A noi questo importa poco - se ci sarà una falsa rottura al rialzo oppure non conta. Importante è che dopo segua l'attesa sostanziale correzione che sembra trasparire come logica conseguenza dagli indicatori a medio termine ipercomperati.

La seduta di oggi è stata noiosa e si è svolta in un range di 44 punti. A/D a 10 su 10 e volumi di titoli trattati moderati mostrano che il mercato è in equilibrio e privo di spunti - speriamo che non si addormenti facendo restare l'SMI tra i 6000 ed i 6200 punti per settimane...

Commento tecnico - lunedì 13 febbraio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6177 punti (+0.76%). L'SMI oggi si è comportato bene guadagnando 47 punti con A/D a 17 su 3. I volumi di titoli trattati erano però in calo e l'indice è rimasto sotto i 6200 punti. Potrebbe attaccarli nei prossimi giorni ma dobbiamo prima osservare questo movimento per poter dire se esiste spazio verso l'alto. Per ora la seduta odierna non cambia le nostre previsioni. Riteniamo che l'SMI debba esaurire il rialzo sui 6200 punti - non escludiamo un'ovvia falsa rottura al rialzo. Ci sono già stati parecchi tentativi di superare la resistenza a 6200 punti e quindi chi è short avrà messo stop poco sopra i 6200 punti. Fa parte delle regole del gioco di andare a prenderli - passati di slancio i 6200 punti dovrebbero però mancare gli ulteriori acquisti e quindi l'SMI dovrebbe poi ricadere.

Il Golden Cross di inizio febbraio non è valido fino a quando la media mobile a 200 giorni non comincia a salire.

Commento tecnico - venerdì 10 febbraio 19.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6130 punti (-0.63%). Oggi l'SMI ha terminato la seduta in negativo portando la performance settimanale. stasera abbiamo discusso se il rialzo deve riprendere settimana prossima per un nuovo massimo marginale sopra i 6200 punti o se invece è già iniziata una fase negativa. A dire il vero non è molto importante visto che si tratterebbe di un'impennata di 1%-2% prima della discesa. Gli indicatori tecnici si indeboliscono e mostrano, come la RSI, massimi discendenti malgrado che l'SMI sia nei giorni scorsi salito ancora fino a 6190 punti. Quindi da un punto di vista puramente tecnico l'SMI è già in ribasso. Non sappiamo però cosa potrebbe succedere nelle prossime settimane. Stasera un nostro collaboratore ha esclamato che "tra 5800 e 6200 è tutto possibile - lo Smily quest'anno non sta andando da nessuna parte" e guardando il grafico non possiamo che dargli ragione.

Commento tecnico - giovedì 9 febbraio 22.10

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6169 punti (+0.22%). Stasera siamo molto in ritardo e non perdiamo tempo in lunghe considerazioni su un indice che si comporta come previsto. Oggi l'SMI ha guadagnato una quindicina di punti ritoccando i 6190 punti di ieri. La resistenza a 6200 punti non è ancora stata attaccata. In generale ci aspettiamo in borsa un massimo significativo per settimana prossima e quindi sull'SMI prevediamo al massimo un nuovo massimo marginale sopra i 6200 punti. Questo significa una probabile falsa rottura al rialzo prima dell'inizio di una fase negativa. Al momento la tendenza è rialzista senza segni di cambiamento di tendenza o evidenti divergenze. Evitate quindi posizioni short basate su questo possibile scenario.

Commento tecnico - mercoledì 8 febbraio 19.15

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6155 punti (-0.03%). Oggi l'SMI è salito fino a 6190 punti prima di essere respinto verso il basso e chiudere in pari. La seduta odierna ci ha mostrato che per ora il potenziale di rialzo è molto limitato, che i 6200 punti rischiano veramente di essere a corto termine una valida resistenza e che l'ipercomperato sta lentamente sparendo aprendo la strada settimana prossima ad un'ulteriore spinta verso l'alto probabilmente di tipo esaustivo. Per il resto abbiamo poco da dire - a livello di settori oggi abbiamo un misto omogeneo con la lista dei guadagni condotti da una banca ed un farmaceutico.

Commento tecnico - martedì 7 febbraio 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6157 punti (+0.17%). Difficile fare un commento tecnico fondato ed interessante su un'indice che praticamente non si muove. Oggi il colosso bancario UBS ha pubblicato risultati ad di sotto delle aspettative ed il titolo in borsa perde il -1.44%. Si ripete l'effetto già osservato ieri con banche in affanno e farmaceutica a salvare la situazione. Normalmente questa costellazione non porta l'indice lontano. La nostra valutazione tecnica e la previsione per le prossime settimane sono invariate. Non vediamo molto potenziale sopra i 6200 punti che a corto termine costituiscono resistenza. Il grafico si sta sviluppando però positivamente e la RSI a 62.16 permette un'ulteriore spinta verso l'alto. I 6200 punti non sono più una barriera insuperabile.

Commento tecnico - lunedì 6 febbraio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6147 punti (-0.10%). Oggi l'SMI ha marciato sul posto ed in apparenza non è successo niente di importante. A livello settoriale vediamo però un segnale d'allarme. Oggi i titoli finanziari erano deboli sulla scia di Julius Bear (-3.83%) che ha presentato risultati trimestrali deludenti. Hanno salvato la situazione i farmaceutici che hanno chiuso la giornata in positivo. Questo passaggio da titoli rischiosi a titoli difensivi non preannuncia nulla di buono. Dobbiamo nei prossimi giorni osservare se è un episodio isolato o un effetto che si ripete. Sembra strano che il rialzo delle banche si fermi così senza una continuazione. Per il resto la nostra valutazione è invariata. L'SMI è in una fase di rialzo ma non vediamo molto potenziale sopra la resistenza a 6200 punti.

Commento tecnico - venerdì 3 febbraio 19.50

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6153 punti (+1.47%). Oggi l'SMI ha avuto una buona giornata partecipando appieno al rialzo che ha coinvolto tutte le borse europee. L'A/D è stata di 19 su 1 e l'indice ha chiuso sul massimo giornaliero con buoni volumi di titoli trattati. Anche a livello di settori la partecipazione è stata omogenea. Malgrado il balzo odierno pensiamo che i 6200 punti costituiscono almeno a corto termine una barriera importante in grado di rispedire l'SMI verso il basso. Le banche continuano a comportarsi molto bene - i fondamentali non sono entusiasmanti ma i grafici sono molto costruttivi con interessanti rotture al rialzo. Come spesso succede sembra che la tecnica ci sta dicendo qualcosa che non riusciamo ancora a comprendere.

Commento tecnico - giovedì 2 febbraio 18.50

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6064 punti (-0.09%). Poco da dire sulla seduta odierna che si è conclusa senza sostanziali variazioni. La situazione tecnica è invariata. Malgrado che l'indice non si muove da inizio anno assistiamo ad una rotazione tra settori con le banche in rialzo ed i settori difensivi (farmaceutica) a frenare. Difficile dire se questo sviluppo è sostenibile anche se a livello europeo il grafico delle banche è costruttivo. Non crediamo che le banche, che combattono su numerosi fronti e contro parecchi problemi (segreto bancario in via di sparizione, debiti statali, margini in calo, rallentamento congiunturale) possano avere molto potenziale di rialzo. Di conseguenza pensiamo che l'obiettivo a 6200 punti di SMI, anche se relativamente vicino, sia corretto.

Commento tecnico - mercoledì 1. febbraio 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6069 punti (+1.67%). Oggi l'SMI è balzato verso l'alto seguendo a distanza i mercati azionari europei. È troppo presto per giudicare se la correzione è terminata. Il minimo di gennaio è stato a 5962 punti e quello di ieri a 5964 punti. Sembra che questo livello possa costituire supporto ed evitare una discesa dell'SMI fino ai 5900 punti. La reazione ci sembra però casuale e fino a prova contraria manteniamo il trading range 5900-6200 punti. A corto termine non escludiamo quindi un'ulteriore discesa. Manteniamo invece lo scenario positivo a medio termine. Un mese fa l'SMI aveva concluso la prima seduta del 2012 a 6050 punti. Tralasciando grandi disquisizioni di analisi tecnica, la realtà è che nell'ultimo mese l'SMI non si è mosso. Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2050.

Commento tecnico - martedì 31 gennaio 18.50

Martedì l'SMI ha chiuso a 5970 punti (-0.00%). Oggi l'SMI ha chiuso invariato. Un tentativo mattutino di recupero si è lentamente spento durante la giornata. L'A/D positiva a 14 su 6 non si rispecchia a livello di indice per il conosciuto problema di capitalizzazione. Bastano il calo di Nestlé e Novartis per pareggiare il piatto della bilancia. La nostra valutazione tecnica e previsioni a corto (negative) e medio (positive) termine sono invariate. Il cambio EUR/CHF è sceso a 1.2040 - un test degli 1.20 si avvicina...

Commento tecnico - lunedì 30 gennaio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 5970 punti (-1.04%). La correzione oggi è continuata e siamo leggermente sorpresi dall'ampiezza della perdita. Oggi 18 titoli su 20 sono scesi e solo due difensivi hanno chiuso in guadagno. Forti le perdite del comparto bancario. Sul grafico si sta concretizzando un golden cross - segnale d'acquisto a medio termine dato dall'incrocio dal basso verso l'alto della media mobile a 50 giorni con quella a 200 giorni. Le prospettive a medio termine rimangono positive. Vediamo se la correzione si esaurisce come previsto sul supporto a 5900 punti. Gli indicatori sono posizionati su questo obiettivo - gli altri indici europei sembrano però avere maggiore potenziale di ribasso e potrebbero quindi obbligare l'SMI a scendere di ulteriori 80-100 punti.

Attenzione al cambio EUR/CHF sceso stasera a 1.2050. Siamo convinti che presto o tardi ci sarà un tentativo di bucare la barriera a 1.20 imposta dalla Banca Nazionale Svizzera. Sarà interessante vedere cosa succede in questa occasione. Il supporto dovrebbe reggere. Le conseguenze sulla borsa potrebbero però essere negative ed i costi per la BNS imponenti.

Commento tecnico - venerdì 27 gennaio 19.40

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6033 punti (-1.10%). L'SMI oggi ha corretto seguendo la tendenza generale dei mercati europei e le nostre previsioni. Lo smantellamento della Banca Wegelin, la più antica della Svizzera, potrebbe aver aumentato la pressione di vendita oltre il normale. Psicologicamente è un grave colpo per la piazza finanziaria svizzera che perde un altro importante e prestigioso pezzo sotto la pressione delle autorità fiscali americane. Il segreto bancario sta sparendo mettendo in crisi uno dei settori portanti dell'economia svizzera. I banchieri, per parola del presidente dell'Associazione, chiedono aiuto alla politica dimenticandosi che le difficoltà attuali sono una conseguenza di scelte sbagliate del passato. Inoltre i banchieri sono stati negli scorsi anni molto arroganti opponendosi a qualsiasi regolamentazione in nome della libertà di mercato e della loro posizioni di imprese indipendenti e private. Chiedere ora l'aiuto di Stato e cittadini è un pò ipocrita.

Forse questo caso spiega la sostanziosa perdita odierna dell'SMI che resta però lontano dal supporto e obiettivo teorico della correzione a 5900 punti.

Commento tecnico - giovedì 26 gennaio 19.10

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6100 punti (+0.45%). Oggi l'SMI ha seguito il resto dell'Europa al rialzo.

Come fa' solitamente in questi casi ha sottoperformato frenato dai titoli difensivi. Novartis (-0.59%) era ancora in calo e non ha permesso all'SMI di fare di più. La valutazione tecnica é invariata rispetto a ieri specialmente per quel che riguarda la decisiva frase finale. Tendenza rialzista ma range per il momento limitato ai 5900-6200 punti. In Europa attendiamo a momenti una correzione che dovrebbe coinvolgere anche l'SMI impedendogli di superare l'ovvia resistenza a 6200 punti.

Commento tecnico - mercoledì 25 gennaio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6073 punti (-1.01%). I deludenti risultati del colosso farmaceutico Novartis (-2.50%) hanno provocato la perdita odierna. Novartis ha contagiato anche l'altro titolo farmaceutico Roche (-2.79), che oggi ha annunciato un caro tentativo di acquisizione dell'americana Illumina (offerta per 5.7 Mia. di USD). Con questi due pesi massimi in calo l'SMI non poteva che continuare la correzione. La RSI é scesa ad un più normale 58.48 e l'SMI ha avvicinato sul minimo (6032 punti) i 6000 punti. L'indice potrebbe ancora scendere verso i 5900 punti - la correzione é però stata sufficiente per eliminare gli eccessi d'acquisto e quindi l'indice potrebbe anche stabilizzarsi già sui livelli attuali e ricominciare a salire.

Sapete che per il momento non vediamo l'SMI fuori dal range 5900-6200 punti anche se la tendenza a medio termine resta rialzista.

Commento tecnico - martedì 24 gennaio 18.50

Martedì l'SMI ha chiuso a 6135 punti (+0.12%). Oggi ulteriore seduta senza sostanziali cambiamenti. L'SMI non si muove e le candele sul grafico (range giornaliero di 50 punti) rimangono minuscole. Vista la situazione generale delle borse europee ed il moderato ipercomperato restiamo dell'opinione che l'SMI debba ancora correggere o consolidare. La media mobile a 50 giorni sale lentamente e quella a 200 giorni sta girando. Probabilmente per fine mese si incontreranno dando luogo ad un golden cross, segnale bullish a medio termine. Questo si inserisce bene nel nostro scenario 2012 che é positivo per quel che riguarda le prospettive nel primo trimestre.

Oggi l'A/D é stata di 7 su 13 e solo i guadagni dei soliti titoli difensivi (farmaceutica e alimentari) ha permesso la plusvalenza finale dell'SMI.

Commento tecnico - lunedì 23 gennaio 18.40

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6127 punti (+0.08%). Oggi l'SMI non si é mosso. Anche il range giornaliero é stato di soli 43 punti lasciando la situazione tecnica invariata. Sembra che i balzi di giovedì e venerdì scorsi siano solo dipesi dalla scadenza dei derivati di gennaio. Ora l'SMI riprende il suo corso normale che prevede una correzione a corto termine. Sinceramente é molto difficile prevedere lo svolgimento di queste correzioni all'interno di una rialzo di medio termine.

L'investitore può tranquillamente ignorarle. Tentando d'indovinare diremmo che l'SMI deve scendere ora tra i 6000 ed i 5900 punti prima di ricominciare a salire insieme alla media mobile a 50 giorni.

L'SMI é sempre diviso tra finanza (oggi al rialzo) e titoli difensivi (oggi deboli) che normalmente sottoperformano quando la borse in Europa si rafforzano. Queste forze divergenti che muovono i 5 titoli a maggiore capitalizzazione dell'indice provoca spesso effetti strani e sospette divergenze.

Commento tecnico - venerdì 20 gennaio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6122 punti (-1.16%). Oggi l'SMI si é comportato da manuale. Ha aperto sopra i 6200 punti facendo disperare tutti gli "sfortunati" possessori di derivati short con base a 6200 punti - si sono ritrovati con un pugno di mosche. Poi l'ipercomperato ha provocato l'attesa ondata di vendite facendo cadere l'indice di 90 punti dal massimo. Il risultato é che l'indice si ritrova sul livello di chiusura di mercoledì. L'unica differenza é che gli operatori delle grandi banche si sfregano le mani mentre i piccoli investitori attivi sui derivati si disperano. Questa si chiama manipolazione di mercato - i legislatori intervengono solo ad impedire la "cattiva" speculazione al ribasso. Di fronte a questi giochetti chiudono invece un occhio non ravvisando (giustamente) nulla

di illegale. La frontiera tra l'illegale e lo scorretto la decide sempre chi controlla il gioco. L'SMI resta bloccato nel range 5900-6200 punti. Toccato il livello superiore é ora probabile che la discesa continui sotto forma di correzione a corto termine.

Commento tecnico - giovedì 19 gennaio 19.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6194 punti (+1.28%). Ieri abbiamo messo sul tappeto l'ipotesi di un massimo a 6200 punti per domani. Dopo che l'SMI era rimasto appiccicato ai 6000 punti fino a metà mese, un'accelerazione al rialzo di questa ampiezza sembrava un'idea assurda. Ed invece oggi l'indice é salito di 80 punti chiudendo sul massimo giornaliero ed ad un passo dall'obiettivo (che verrà raggiunto domani). Stasera evitiamo ulteriori commenti e soprattutto non siamo ancora in grado di dire come proseguirà il movimento (notate che non usiamo il termine rialzo) settimana prossima. Attendiamo la chiusura settimanale e la reazione dell'indice all'ulteriore ipercomperato (RSI a 74.59) prima di sviluppare delle ipotesi.

Il titolo UBS ha guadagnato oggi il +8.08% - questi balzi giornalieri sui titoli a maggiore capitalizzazione del listino sono assurdi e fundamentalmente incomprensibili. Il volume odierno sul titolo é stato di 440 Mio. di CHF e non ci sono state notizie specifiche sulla società. È quindi evidente che il balzo é stato provocato da operazioni speculative sui derivati.

Commento tecnico - mercoledì 18 gennaio 20.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6116 punti (+0.99%). Oggi l'SMI ha chiuso sul massimo annuale. L'indice svizzero ha avuto una buona seduta e stranamente si é distinto anche a livello europeo. Mentre l'Eurostoxx50 ha chiuso in negativo, l'SMI ha guadagnato 60 punti con A/D a 20 su 0 ed un rialzo omogeneo su tutti i titoli che lascia presupporre un movimento pilotato dai derivati. Se questo fosse il caso é possibile che "qualcuno" voglia raggiungere un livello interessante per la scadenza delle opzioni di venerdì. 6200 entro due giorni? Possibile visto il trend rialzista, la buona partecipazione ed il fatto che mancano "solo" 84 punti. La RSI torna in ipercomperato a 70.31 punti - abbiamo visto nei giorni scorsi come é possibile risolvere questo problema attraverso un movimento laterale di 6 - 7 sedute. Guardate inoltre marzo 2000 per constatare l'esito finale di questa costellazione tecnica.

Il cambio EUR/CHF é a 1.2075 ed invoglia certamente gli speculatori ad andare a vedere se la BSN é in grado di difendere gli 1.20.

Commento tecnico - martedì 17 gennaio 20.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 6056 punti (+0.41%). Oggi l'SMI ha ripetuto la seduta di ieri guadagnando terreno ma restando in fondo al plotone delle borse europee. La situazione però non cambia e l'SMI continua a oscillare intorno ai 6000 punti. Prevedendo una discesa a 5900 punti seguita da una salita a 6200 punti riconosciamo implicitamente il fatto che manca una vera tendenza. È evidente che per saldo l'SMI negli ultimi mesi é salito e l'intonazione di fondo é positiva. Il momentum é però talmente debole che non ci invoglia ad impegnarci con posizioni. Temiamo inoltre che ad un certo punto ci possa essere un'attacco alla barriera del cambio EUR/CHF (ora a 1.2090) imposta dalla BNS a 1.20 con ovvie conseguenze negative per la borsa. Questo significa che l'SMI potrebbe metterci settimane a guadagnare 200 punti per poi perderli in un paio di sedute.

Commento tecnico - lunedì 16 gennaio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6031 punti (+0.58%). Con l'Europa al rialzo l'SMI oggi si é comportato logicamente seguendo a distanza. Evitiamo oggi lunghi commenti visto che ormai l'SMI si é incollato ai 6000 punti ed é da inizio anno che non combina niente. Manteniamo l'opinione che dovrebbe esserci ora una discesa fine verso i 5900 punti seguita da una salita a 6200 punti. Da 10 sedute l'indice si muove però in 70 punti e quindi é anche possibile che questo movimento laterale continui. Tendenzialmente le prospettive a medio termine sono buone come mostra la media mobile a 50 giorni in ascesa ed i prossimi probabile golden cross. La RSI a 64.03 punti impedisce balzi

spettacolari.

Commento tecnico - venerdì 13 gennaio 21.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 5996 punti (-0.36%). Oggi l'SMI ha perso ancora una ventina di punti. Per il momento la nostra previsione di una correzione sui 5900 punti seguita da una ripresa del rialzo in direzione dei 6200 punti sembra corretta e viene confermata dagli indicatori. L'unico dubbio che abbiamo è che l'SMI possa scendere più in basso visto che le borse europee iniziano appena adesso a dare segni di debolezza. Notate come la RSI sia scesa a 61.63 punti - l'ipercomperato è stato in gran parte riassorbito. Per stasera non abbiamo niente da aggiungere.

Commento tecnico - giovedì 12 gennaio 19.20

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6018 punti (+0.17%). Oggi il consolidamento è continuato. Non parliamo di correzione visto che l'SMI ha chiuso in positivo - notate però che la plusvalenza è minima e minore del DAX tedesco (+0.44%). Oggi sono stati ancora i titoli bancari a comportarsi bene (UBS +2.43%) mentre quelli difensivi continuano a frenare (Nestlé -0.74%). L'SMI svizzero ha la strana capacità di sovraperformare quando le cose vanno male e questo deriva dalla anomala composizione di questo indice con 20 titoli ma 3 difensivi (Nestlé 24% e i gemelli della farmaceutica Novartis 19% e Roche 15.5%) che da soli rappresentano il 58% dell'indice. Grazie a questa caratteristica ci sono fasi di mercato durante le quali l'SMI fa corsa a sé. La situazione tecnica e la nostra previsione sono invariate. Stasera il cambio EUR/CHF scende a 1.2090, pericolosamente vicino alla barriera di 1.20 imposta dalla Banca Nazionale Svizzera. Temiamo che i dissidi interni e le diatribe politiche che hanno portato alle dimissioni dell'ormai ex presidente Hildebrand possano aver minato la credibilità della BNS dando agli Hedge Fund il coraggio per attaccare gli 1.20. Potrebbe diventare una situazione pericolosa per la stabilità economica del nostro Paese.

Commento tecnico - mercoledì 11 gennaio 18.50

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6008 punti (-0.71%). L'odierna seduta negativa è un'ovvia conseguenza della situazione tecnica dell'indice e non è certamente una sorpresa per i lettori delle nostre analisi. Mentre l'Europa ha marciato sul posto, l'SMI ha perso 42 punti cominciando finalmente ad eliminare l'ipercomperato. La RSI è scesa a 63.01 punti. I movimenti sui titoli confermano l'impressione che questa dovrebbe essere solo una correzione. Alla pubblicazione degli ottimi risultati di Swatch (-1.34%) sono seguite prese di profitto alle quali ha partecipato anche la gemella Richmont (-2.06%). Anche Nestlé (-1.73%), che da dicembre ha guadagnato circa il 10%, ha subito una naturale battuta d'arresto. La nostra previsione resta invariata con una probabile correzione a corto termine sui 5900 punti ed un rialzo a medio termine in direzione dei 6200 punti.

Commento tecnico - martedì 10 gennaio 19.20

Martedì l'SMI ha chiuso a 6050 punti (+1.06%). Oggi le borse europee sono rimbaltate grazie alla reazione positiva delle banche e l'SMI ha seguito alla sua maniera. Questo significa che se il DAX ha guadagnato il +2.42%, l'SMI è salito "solo" del 1% con UBS (+3.55%) come miglior titolo. Non pensiamo però che questo rappresenti la ripresa del rialzo ma piuttosto una dovuta reazione dopo tre sedute negative. La RSI tornata a 69.45 punti frenerà i tentativi dell'SMI di accelerare sopra il massimo di settimana scorsa. La tendenza a medio termine è positiva e l'obiettivo teorico a 6200 punti a portata di mano. La correzione non è però ancora terminata e ci aspettiamo che l'SMI scenda verso i 5900 punti prima di poter vedere i 6100 punti. Questa sembra una scommessa azzardata visto che le premesse per la seduta di domani sono positive.

Commento tecnico - lunedì 9 gennaio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 5987 punti (-0.44%). Finora l'SMI si sta comportando secondo le previsioni. Oggi ha nuovamente perso terreno cadendo sotto i 6000 punti e muovendosi in direzione dell'obiettivo di questa correzione a 5900 punti. La RSI è scesa a 65.82 diminuendo lo stato di ipercomperato. Questo indicatore dovrebbe calare sotto i 60 punti prima che l'indice possa provare a riprendere la tendenza rialzista a medio termine.

Come nel resto dell'Europa le perdite sull'indice sono soprattutto causate dai titoli bancari (UBS -3.52%) mentre i titoli difensivi (Nestlé +0.56%) e del lusso (Richemont +1.48%) rimangono impostati al rialzo.

Le dimissioni del Presidente della Banca Nazionale Svizzera Hildebrand non dovrebbero aver nessun influsso su CHF e borsa.

Commento tecnico - venerdì 6 gennaio 18.40

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6013 punti (-0.21%). Malgrado la minusvalenza odierna, l'impressione generale è che l'SMI è solido e sta solo consolidando. Il calo ha fatto ridiscendere la RSI a 68.91 punti. Le linee mobili a 50 e 200 giorni sono in ascesa e prossimamente un golden cross è possibile. La nostra previsione è quindi invariata. Prevediamo una discesa a corto termine fino ai 5900 punti ma poi l'SMI ha buone probabilità di riprendere il rialzo con obiettivo 6200 punti. Manca ancora un'onda di rialzo per completare la struttura rialzista dal minimo di novembre con una terza spinta.

Commento tecnico - giovedì 5 gennaio 19.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6026 punti (-0.52%). Oggi l'SMI si è comportato come previsto cedendo una trentina di punti. Come nel resto dell'Europa le banche sono pesantemente cadute provocando la minusvalenza sull'indice. La seduta è però stata negativa di per sé con A/D a 14 su 5. L'SMI è ancora ipercomperato e la RSI a 70.71 punti continua a premere verso il basso. Pensiamo quindi che si debba concretizzare una correzione verso i 5900 punti prima che l'indice possa ricominciare a salire. La tendenza a medio termine è rialzista ed in mancanza di segnali d'esaurimento o di cambiamento di tendenza non possiamo che restare positivi.

Cerchiamo ora di fare ordine. Nei prossimi giorni l'SMI potrebbe oscillare lateralmente sotto i 6060 punti o scendere. Ideale sarebbe un calo fino ai 5900 punti che però potrebbe anche avvenire lentamente come accaduto a dicembre. Poi il rialzo dovrebbe a medio termine riprendere con un obiettivo teorico a 6200 punti.

Commento tecnico - mercoledì 4 gennaio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6058 punti (+0.12%). L'SMI sfida la legge di gravità mettendo a segno un'ulteriore guadagno giornaliero malgrado la debolezza delle borse europee. Abbiamo l'impressione che l'effetto gennaio in Svizzera, paese della previdenza professionale obbligatoria, sia più forte che su altre piazze finanziarie. Impossibile dire quando questa spinta si esaurirà. Vedete sul grafico che non esiste forte resistenza prima dei 6200 punti. L'indice è molto forte poiché in una situazione normale la RSI a 75 punti avrebbe imposto un netto ritracciamento. Attenzione però che la forza di gravità non è sparita. Questo significa che la prima vera seduta negativa e di correzione corrisponderà ad un tonfo di 100-150 punti. Cercando di fare un parallelo con gli altri mercati europei, crediamo che l'SMI reggerà fino a venerdì restando sul livello odierno. Poi una caduta diventerà inevitabile. Probabilmente però questa segnerà la fine temporanea del rialzo ma non l'inizio di un ribasso. Questo significa che bisogna vendere posizioni long ma non aprire posizioni short se non nell'ottica di una breve transazione da trader.

Commento tecnico - martedì 3 gennaio 19.20

Martedì l'SMI ha chiuso a 6050 punti (+1.93%). Tra ieri ed oggi il DAX ha guadagnato circa il +4.5% e questa energia si è scaricata oggi anche sull'SMI, che ieri non ha trattato. Questo spiega il gap sul grafico ed il consistente balzo giornaliero per noi inatteso. Questa accelerazione al rialzo

sembra però di tipo esaustivo. La RSI a 74.88 punti manda un chiaro segnale d'allarme. Siamo quindi convinti che l'SMI nei prossimi giorni debba ridiscendere a chiudere il gap . Di conseguenza sarà obbligato a ritracciare di 100-120 punti. Se la discesa si limita a questo e non dura più di tre giorni, il trend rialzista é intatto e riprenderà in seguito.